La *Lapidazione di Santo Stefano*

Il *Martirio* compare nel gruppo dei primi sette panni che giunsero a Roma nel 1519 e che furono esposti per la prima volta nella Cappella Sistina tra l'ammirazione generale nella notte del 26 dicembre di quell'anno in occasione della solenne celebrazione, che si svolgeva ogni anno, alla presenza del papa, nella cappella di palazzo in onore proprio di Santo Stefano.

L'arazzo illustra il passo degli *Atti degli Apostoli* (*Atti* 7.2, 51-60) che racconta il martirio del protodiacono Stefano, primo tra i cristiani a sacrificare la propria vita alla fede in Cristo.

Narra il testo sacro come Stefano, attivo predicatore accusato di blasfemia, fu arrestato e condannato a morte dopo un lungo discorso tenuto nel Sinedrio dove, ispirato dallo Spirito Santo, tenne una poderosa testimonianza di fede che gli valse la condanna alla lapidazione.

Il panno coglie il drammatico momento del martirio del Santo che sappiamo avvenuto alle porte di Gerusalemme. Un agguerrito gruppo di carnefici dai movimenti convulsi e contorti si staglia sul diacono colto inginocchiato mentre guarda ispirato verso soffici nuvole rosate che alcuni angeli sembrano quasi aprire come un sipario per mostrare le figure di Cristo e Dio Padre. Sullo sfondo compare un bel paesaggio verdeggiante che corre verso un ponte e una città con edifici turriti. In primo piano, sulla destra, il personaggio seduto che bada ai mantelli dei persecutori è Saulo, il futuro San Paolo.

La presenza di quest'ultima figura ha fatto ipotizzare che l'arazzo potesse servire a congiungere i panni con le storie di Pietro con quelli che raccontano le vicende di Paolo ricollegandosi non solo a Paolo ma anche a Pietro che insieme con gli altri apostoli scelse Stefano come diacono dando inizio alla sua missione che lo porterà al martirio. Inoltre le dimensioni dell'arazzo, più piccolo rispetto agli altri, fanno pensare che esso potesse essere nella sua funzione di elemento di unione posto sull'altare e dunque al centro fra le storie dei due Apostoli appese nelle due pareti laterali della Cappella Sistina.

Uno schizzo di mano di Raffaello (Vienna, Graphische Sammlung) raffigurante una *Lapidazione di Santo Stefano* nel quale sono presenti alcune figure in parte riprese in controparte nel panno potrebbe essere una prima idea per l'arazzo o più probabilmente un primo e precedente approccio al tema da cui sono stati presi a prestito alcuni personaggi nel momento di realizzare la tappezzeria.

Alessandra Rodolfo

Curatore del Reparto Arazzi e Tessuti

Lapidazione di Santo Stefano
CA. 1517 - 1519
INV. MV43871